

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DELLA SARDEGNA
CAGLIARI

RIUNIONE REFERENTI REGIONALI CRI
SEDE: NUORO **DEL: 07 MARZO 2012**
FOGLIO DI PRESENZA

N°	INCARICO	COGNOME	NOME	ORARIO	FIRMA
1	DIR. REG. NUO	CADALANU	RENATA	h. 16.00	Renata Cadalanu
2	COM. PR. NU	DONIS	LORENA	h. 16.00	Donis Lorenza
3	OPERARIO	DEIANA	PAOLO	16.00	39-188187 GEORGIA. DEIANA CALICE. IT
4	U.C.	TICCA	GIANNINA	16.00	340339259 Gemma Ticca g.ticca@liscali.it
5	MONIT.	PITRIS	STEFANIA	17.00	Saint City S.F. S.P.A. 521501510101.IT
6	-	SPARANUCCIA	ISABELLA	17.00	393-6785022 ISABELLA SPARANUCCIA 3489183852
7	GLS	SIGURI	MASSIMILIANO	17.00	Sti. G. S. G. S. G.
8	OPSA	DERU	SARAFONE	16.00	344-5482744 SA. DERU & TISELLI - S.
9	COM. REG.	CONTU	FRANCESCA	17.00	Francesca Contu
10					
11					
12					

IL COMMISSARIO REGIONALE

Francesca Contu

*Francesco de Pineda
 Luino*

CROCE ROSSA ITALIANA

VERBALE DELL'INCONTRO DEL 07-03-2012 a Nuoro

Tra il Commissario regionale - D.T.R. di specialità – Capo Monitore

(il presente verbale è composto da N° 4 pagine)

Il giorno 07 marzo 2012 presso il Comitato provinciale CRI di Nuoro si è riunita il Commissario regionale con i Delegati Tecnici Regionali di specialità ed il Capo Monitore.

Son presenti i seguenti DTR: Renata Cadalanu (PBLSD – MDVAEP), Massimiliano Siguri (BLSD), Giovanna Ticca (UC), Salvatore Deriu (OPSA)

il Capo Monitore Stefania Pitzalis

Assenti: Francesco lo Piccolo (AE), Luisa Demurtas (DIU)

Sono inoltre presenti il Formatore AE Paolo Deiana, il Commissario Prov.le Lorena Donisi e Isabella Scaramuccia che sostituirà a breve Siguri nel ruolo di DTR BLSD.

Presiede la riunione il Commissario Regionale Contu che apre la seduta alle ore 17

ricordando l'ordine del giorno che è la formazione dei volontari a tutti i livelli e per tutte le specialità. Ricorda a tutti che fino ad oggi i corsi sono sempre stati fatti senza darne comunicazione al Comitato Regionale, che quindi attualmente si trova completamente sprovvisto di registri ove siano censiti i brevetti acquisiti da ogni volontario. In seguito a questa considerazione si è posto il problema di reperire le figure necessarie sia ai servizi sia alla formazione, per cui si chiede ad ogni Dtr di preparare i registri con i nominativi dei volontari che acquisiscono professionalità in modo da poter predisporre un database per ogni specialità.

Anche la modalità di richiesta per la predisposizione dei corsi presso i vari comitati deve essere rivista e uniformata perché spesso vengono indetti dei corsi senza che né i DTR né il Regionale ne siano a conoscenza, quindi tra l'altro senza poter verificare che i docenti siano effettivamente abilitati a fare lezione. Infatti manca anche il censimento degli istruttori/formatori che abbiano mantenuto la qualifica e abbiano eseguito gli aggiornamenti obbligatori.

Si concorda che le richieste di predisposizione dei corsi debbano esser fatte dai Commissari Prov.li al DTR responsabile, che proporrà i nomi dei formatori facendo in modo che siano di volta in volta diversi in modo da dar la possibilità a tutti gli istruttori/ formatori di mantenere la loro carica. Una volta fatto il corso si dovranno inviare i verbali al DTR e al Comitato regionale che fornirà gli attestati da consegnare attribuendo un numero regionale. Nel caso di specialità come OPSA, UC e AE per cui i numeri di brevetto sono assegnati dal Comitato Nazionale si comunicheranno quei dati al Com. regionale. Inoltre si decide di fornire ai DTR carta intestata per redigere le comunicazioni ai volontari, che verranno poi inviate con numero di protocollo del Comitato Regionale e pubblicate sul sito della CRI Sardegna accessibile a tutti.

Quindi si inizia il giro di tavolo per sentire le problematiche di ogni referente presente. Inizia il Capo monitore Stefania Pitzalis che riferisce la sua difficile ricostruzione della mappa dei nominativi di coloro che hanno il brevetto di monitore e che hanno mantenuto la qualifica

partecipando ad aggiornamenti e riqualificazioni. Attualmente ha i nomi per le province di Cagliari e Oristano, coglie l'occasione per chiedere al Commissario Donisi di dichiarare quelli della provincia di Nuoro inviando poi al Comitato reg. anche gli attestati. Questo elenco una volta ricostruito servirà ad individuare le professionalità da utilizzare, il capo monitore non fa capo ad un DTR e in genere nei vari comitati si utilizza, per i corsi, il proprio monitore, ma quando non ve ne sia uno presente ci si rivolge al Comitato più vicino. Dalla ricostruzione che si sta eseguendo si profila un quadro di un certo numero di monitori che però non hanno fatto aggiornamenti né riqualificazioni quindi la Comm. Contu chiede che il capo monitore si attivi subito per fare corsi sia per recuperare quelle professionalità ferme sia per formare nuovo personale. Pitzalis spiega che molti corsi sono già in programma, i requisiti fondamentali per accedere ai corsi sono di essere un socio attivo da almeno due anni e di essere diplomati, il numero massimo di partecipanti dev'essere di 12-15 allievi, i volontari appartenenti ai gruppi dei pionieri, CNF e DS devono fare un ulteriore corso sanitario. Nel momento in cui vi fossero richieste superiori al numero stabilito si riserva di fare una selezione basata sulla conoscenza del testo di studio, che viene acquistato dallo stesso volontario e non dal Comitato di appartenenza. Il corso dura 60 ore e servono due capi monitori per cui la Pitzalis si avvale dell'aiuto di sorella TOSS, a cui devono essere rimborsate le trasferte quindi si consiglia di far combaciare poi gli esami finali con gli esami di riqualificazione per risparmiare sulle spese. Inoltre propone subito due date per aprile (due domeniche) per fare un corso di aggiornamento a Nuoro, la nuova edizione del libro può essere acquistata tramite lei e le date verranno pubblicate in modo da mettere in condizione anche monitori di altri comitati di parteciparvi se in scadenza di qualifica. Viene anche citato un corso di aggiornamento che sarebbe stato fatto ad Oliena (NU) ma di cui non esistono attestati perché organizzato da un volontario non riconosciuto come Capo Monitore.

Il secondo intervento è di Ticca per le UC che riferisce le stesse difficoltà nel reperire i nomi di coloro che negli anni precedenti hanno partecipato a corsi per UC, anche se poi sente fare nomi in modo informale e senza poter visionare attestati conseguiti. Attualmente al Comitato nazionale non risultano unità cinofile presenti in Sardegna. Spiega che comunque sarà difficile fare formazione perché al momento l'istruttore è solo uno per tutto il territorio e tra l'altro è particolarmente portato per il soccorso in acqua. Considerato che proprio questo tipo di soccorso è più pertinente per la nostra realtà e che comporta meno spese per i comitati propone che proprio questa specialità sia quella da incentivare, anche per la presenza considerevole di OPSA, requisito fondamentale per fare soccorso in acqua con UC, inoltre è il servizio più facilmente proponibile ai vari comuni costieri e quindi potrebbe essere fonte di apporto finanziario per i comitati. Il lavoro di ricerca presuppone la predisposizione di un campo di addestramento che comporta spese e di DPI altrettanto onerosi. Inoltre ricorda a tutti che la difficoltà di attrarre volontari a questo addestramento è dovuto all'addestramento stesso che è costante e che diventa uno stile di vita oltre all'impegno di crescere e mantenere un cane in casa (di almeno 30kg) con tutti i pro e contro che comporta nell'ambito familiare. Si riserva di confrontarsi con gli istruttori OPSA ed il loro DTR per incrementare le unità in addestramento e redigere un registro aggiornato con qualifiche e nominativi a disposizione, problema in realtà rilevato anche a livello nazionale,

perché proprio in CTN UC è stato evidenziato come non sia ancora disponibile un censimento nazionale aggiornato dei cinofili ai vari livelli. Si riserva anche di preparare un programma da proporre ai vari Commissari provinciali con l'indicazione di oneri e risorse da mettere in campo per la costituzione di un gruppo cinofilo.

Deriu delinea la situazione dei Gruppi OPSA, fa presente che gli istruttori attualmente sul territorio sono due, lui stesso a Bosa e Muroni ad Olbia. Le richieste arrivate per aprire dei corsi sono spesso improponibili perché onerose e si protrarrebbero per tempi troppo lunghi. Il corso prevede l'uso della piscina quindi un impegno finanziario non indifferente che attualmente solo Olbia riesce a sostenere avendo a disposizione una piscina "gratis", in realtà poi pagata con servizi fatti per il Comune di Olbia. Per ogni corso la proporzione è di un istruttore ogni 8 allievi, un istruttore e un aiuto istr. ogni 16 allievi. Due mesi prima dell'inizio del corso si fa una selezione degli aspiranti per verificare il possesso dei requisiti (abilità nel nuoto e preparazione fisica agonistica), a coloro che superano la selezione verrà dato un programma da portare avanti per il nuoto, poi si affronterà il corso di una settimana intensiva con orari dalle 7 di mattina al dopo cena, che implicano una struttura ricettiva e piscina per almeno due ore la mattina e due la sera.

Renata Cadalanu informa che i corsi per la sua specialità sono stati avviati da febbraio seguendo le nuove direttive del Comitato regionale, quindi i nuovi esecutori PBLSD sono censiti e registrati regolarmente, ha già un protocollo regionale e le date per i corsi sono pubblicate sul sito con l'indicazione anche dei requisiti necessari per accedervi.

Massimiliano Siguri ricorda che lui a breve lascerà l'incarico di DTR BLSL ma lascia una situazione perfettamente aggiornata perché anche lui segue già l'iter predisposto per l'avvio dei corsi e il rilascio dei brevetti.

Paolo Deiana informa di avere già un calendario fitto di lezioni da fare per i corsi indetti presso vari Comitati, ha un registro suo in cui segna tutti i nominativi e assegna un numero di protocollo con l'indicazione del Comitato di appartenenza del volontario. Ribadisce che la formazione è fondamentale a tutti i livelli per far fronte a tutte le emergenze ma anche che i formatori e gli istruttori hanno la responsabilità di scegliere ed investire risorse su volontari realmente motivati. Gli istruttori di AE attualmente sono tre quindi bisogna incrementare il numero. Inoltre ha in programma di preparare volontari per costituire un gruppo di SMTS che si possa poi integrare in un protocollo di lavoro con UC e OPSA per la ricerca di persone disperse.

Il commissario Reg.le Contu ricorda che esiste una circolare del Commissario straordinario Rocca che afferma la possibilità del singolo volontario di iscriversi ai corsi senza chiedere autorizzazione al proprio Comitato, a meno che il corso non comporti costi che il volontario non intenda affrontare da sé. Nel momento in cui si iscrive ad un corso e ne viene accettata l'iscrizione, il volontario è coperto dall'assicurazione di CRI e deve poi solo presentare l'attestato conseguito al proprio comitato perché ne prenda atto.

La seduta si conclude alle 20.30 .

Verbalizzante il DTR UC

Giovanna Ticca

Il commissario regionale

Francesca Contu

Allegato il foglio di presenza con recapiti